

# PULIAMO IL BUIO



# 2011



16 - 17 - 18 settembre



Comune di  
Bosco Chiesanuova



**Intervento alla grotta “Abisso degli Scheletri” numero catasto 1091-VVR, Monti Lessini presso Casara Campolevè di sotto e Malga Berna, Comune di Bosco Chiesanuova (Verona).**

**Giornate “Puliamo il Buio 2011”:**

**venerdì 16, sabato 17, domenica 18 settembre 2011 in concomitanza con “PIM 2011”**

Coordinatore: Marco Casali (Gruppo Amici della Montagna, Verona)

Gruppi partecipanti: Gruppo Amici della Montagna; Gruppo Attività Speleologica Veronese; Centro Ricerche Naturalistiche Monti Lessini; Gruppo Speleologico Montecchia; GsC.A.I Sezione di Bosco Chiesanuova; C.N.S.A.S. VI<sup>A</sup> Zona Veneto – Trentino Alto Adige, Stazione di Verona.

Il totale degli speleologi coinvolti nelle operazioni di pulizia è stato di 36 presenze.

## Descrizione della grotta

La grotta si apre ad un'altitudine di 1525 m s.l.m. in alta Lessinia, sulla stradina non asfaltata che conduce a Malga Berna, nel Comune di Bosco Chiesanuova.

L'Abisso degli Scheletri si è creato in seguito allo sfondamento di una dolina.

L'imboccatura è molto larga e misura 6 m per 6 m. Non ci sono armi esterni perché il sito è situato in mezzo ad un pascolo, quindi per scendere noi speleologi abbiamo piantato un picchetto per circa 1 metro nel terreno e da lì abbiamo costituito l'armo di partenza.

La dolina porta all'interno della grotta con uno scivolo di una decina di metri, dove si trova un primo salto di 3 m. In questo punto parte un secondo scivolo con una pendenza di 45°, che da una parte risale e dall'altra scende verso il fondo. Dopo 18 m si arriva sul pozzo che si presenta con un bel fusoida da 15 m intervallato da un terrazzino. Giunti sul primo fondo della cavità, a destra si trova una saletta più piccola che finisce a cuneo, mentre dalla parte opposta, scendendo per un altro paio di metri, si procede in una sala un po' più grande (4 m. x 4 m.) e molto alta. Nella parte più a sud, dietro la parete, si cela il secondo fondo, con la partenza di uno stretto fusoida largo 0,50 m, lungo 1 m e profondo 5 m. La cavità è molto bella e presenta una concrezione lunga alcuni metri, con alcune vele che assomigliano a suggestive fette di pancetta, soprattutto quando il pozzo sprofonda.

L'Abisso, profondo 40 m, è un inghiottitoio molto attivo, in caso di pioggia, raccoglie al suo interno l'acqua piovana del circondario portandola alle falde acquifere. In passato è stato usato come discarica di rifiuti di ogni genere fra cui resti animali, che interessano gli scivoli ed il fondo, dove è presente il deposito vero e proprio.

Per l'attuazione e l'organizzazione del progetto di pulizia sono servite 3 giornate preparatorie in date antecedenti al PiB:

- **06/12/2010** per produrre un documento fotografico, per rendersi conto del lavoro da svolgere e per la messa in opera del riarmo in sicurezza della progressione della grotta;

- **11/09/2011** per far pulizia di tutte le sterpaglie e le ortiche presenti sull'imboccatura dell'abisso e per prendere le misure dei tiri delle corde per procedere al PiB;

- **04/09/2011** in notturna, con l'aiuto del Soccorso Alpino Speleologico di Verona, è stata preparata la grotta per il PiB con la messa in opera della progressione indipendente fino al fondo. Nella grotta sono state posizionate:

- le corde di sicura;

- sul primo terrazzino un recuperato indipendente per far salire i contenitori provenienti dallo scivolo di 18 m per mezzo della teleferica;

- la teleferica dello scivolo;

- sul pozzo terminale è stata fissata una carrucola da alto carico con una mini traction per il recupero del materiale dal fondo.

## **Il 16, 17, 18 settembre sono stati recuperati 510 kg di rifiuti.**

**Ai tre giorni hanno partecipato alle operazioni di pulizia 36 speleologi veronesi, il venerdì 16, 7 volontari di Legambiente.**

Il recupero è stato laborioso per la conformazione della grotta e per la scarsa affluenza di speleologi.

Modalità del recupero dei rifiuti.

Venerdì 16 con l'aiuto dei volontari di Legambiente, è stato predisposto un paranco esterno, composto di tubi innocenti per l'estrazione dei fusti, con la messa in opera di una carrucola ad alto carico. In questo punto sono impiegati 3 operatori che recuperano ed uno che stacca il fusto in uscita. Questo contenitore viene svuotato nel container AMIA fornito dal Comune di Bosco Chiesanuova.

Come nei PiB precedenti abbiamo iniziato la pulizia dallo scivolo iniziale, progredendo via via fino al fondo della cavità. Sul p 3 m è posizionato uno speleo che ha il compito di seguire l'operazione d'uscita del fusto, assicurandolo con una corda guida, per evitare che vada a sbattere contro le pareti. Sotto questo punto parte uno scivolo lungo 18 m, con una pendenza di 45°, che scarica parecchio e su cui, al centro, è issata una teleferica con due carrucole tandem che lo percorrono per tutta la sua lunghezza.

Questa corda ha lo scopo di tenere i contenitori da recuperare, lontano dal terreno sottostante evitando spiacevoli conseguenze.

Sulla parte terminale dello scivolo, è stata fissata una carrucola da alto carico, per permettere il recupero del materiale dalla teleferica, qui sono posizionati 2 operatori. Un centro pozzo, con carrucola da alto carico, è stato fissato alla fine dello scivolo, sul p 15 m con una mini traction, che serve per recuperare dall'alto il contenitore. In questo punto sono impegnati due operatori nelle operazioni di distacco del fusto dal centro pozzo ed attacco dello stesso sulla teleferica. Sempre sul p 15, a 5 metri di profondità nei pressi di un terrazzino, un altro operatore distanzia il contenitore dalla roccia, mentre sul fondo un altro operatore lo distanzia dalla roccia con una corda guida. Sul fondo due operatori riempiono i contenitori.

Il Comune di Bosco Chiesanuova si è occupato dello smaltimento dei rifiuti, tramite l'AMIA di Verona e ha fornito gli strumenti necessari per depositare i rifiuti all'interno dei bidoni (pale, forche, picche, sacchi neri e guanti grossi).

Il materiale da recuperare è stato molteplice e molto vario, tra questi molti sacchetti contenenti immondizie e sacchi grossi di nylon, moltissime bottiglie di vetro integre e rotte, ossa animali, una batteria da automezzo ormai disfatta dal tempo, materiali ferrosi (scatolette di carne, di sugo, secchi, ecc), 4 copertoni da trattore, spaghi per imballaggio, tuniche di plastica, ecc.

La pulizia è durata dalla mattina di Venerdì 16 settembre alla Domenica pomeriggio 18 settembre, con il disarmo completo della cavità e del paranco esterno. La domenica è stata caratterizzata da una perturbazione che dalle prime ore del pomeriggio ha causato violenti acquazzoni.

## **L'Abisso degli scheletri n. c. 1091-V-VR "ora è pulito".**

I ringraziamenti più sentiti vanno:

- Agli speleologi veronesi che hanno permesso col loro impegno, la pulizia di questa grotta, preservando l'inquinamento delle falde acquifere e per renderla esplorabile anche alle generazioni future;
- al Parco Regionale della Lessinia che ci ha patrocinato e ci permetterà di coprire parte delle spese vive delle attrezzature impiegate in grotta. Materiali che alla fine delle tre giornate, non sono più idonei per l'uso speleologico e quindi dovranno essere in gran parte sostituiti.
- al Comune di Bosco Chiesanuova per la disponibilità e per averci fornito il container per lo stoccaggio dei rifiuti tramite l'AMIA di Verona e per averci fornito le attrezzature per il rimessaggio dei rifiuti;
- a Legambiente per la pubblicizzazione dell'evento e per aver fornito guanti, mascherine e una squadra di 7 volontari che sono stati molto preziosi nella giornata di venerdì;
- al proprietario del fondo e agli affittuari del terreno che ci hanno permesso di effettuare la pulizia di questa grotta.

Marco Casali  
(Referente PiB 2011)

Ringraziamenti per la fotografia;

- Enzo Agostino;
- Alan De Simone;
- Marco Casali;

# PiB 2011 Veronese

## “Abisso degli Scheletri” n. c. 1091-V-VR – Q.ta 1525 m slm

Nei pressi di: Casara Campolevà di sotto e Malga Berna, Bosco Chiesanuova – Verona.

Ingresso al fondo



Disboscamento della dolina d'ingresso



Venerdì 16 settembre: montaggio del paranco esterno



Sabato 17 settembre

1° scivolo



2° scivolo



materiale depositato sul fondo



Domenica 18 settembre



Prima

Dopo

